



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

FGIC821005

I.C. "DAPOLITO"



Ministero dell'Istruzione



| | |
|----------|---|
| Contesto | 2 |
|----------|---|

| | |
|---------------------|---|
| Risultati raggiunti | 4 |
|---------------------|---|

| | |
|---|---|
| Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento | 4 |
|---|---|

| | |
|----------------------|---|
| Risultati scolastici | 4 |
|----------------------|---|

| | |
|--|----|
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | 10 |
|--|----|

| | |
|---------------------------|----|
| Competenze chiave europee | 29 |
|---------------------------|----|

| | |
|-------------------------|----|
| Prospettive di sviluppo | 31 |
|-------------------------|----|



Contesto

PREMESSA

Il comma 14 della Legge 107 del 13 luglio 2015 ha novellato l'articolo 3 del Regolamento sull'autonomia scolastica (DPR n. 275 del 1999), in materia del POF. Esso prevede che ogni istituzione scolastica predispona, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Scopo principale del PTOF è rendere trasparenti, esplicite e motivate le proposte della scuola rispetto all'utenza e al territorio, in modo che tutti si sentano coinvolti in prima persona nell'azione educativa e vi partecipino attivamente perché sia condotta a buon fine. Il presente è stato elaborato in coerenza con gli indirizzi generali delle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, della Legge 107 del 13/07/2015 e della C.M. 2085 dell'11/12/2015, orientamenti per l'elaborazione del PTOF. Esso rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. È coerente con gli obiettivi generali ed educativi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (Legge 107 comma 14). Il documento comprende il piano organizzativo delle attività e delle risorse in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative, dei bisogni della scuola emersi dall'elaborazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione), nel pieno rispetto dei tempi e dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno. Prevede, inoltre, la valutazione degli apprendimenti degli alunni, dell'insegnamento, dell'organizzazione, quindi del sistema scuola nella sua totalità.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio nel quale si trova il nostro Istituto Comprensivo è quello del comune di Cagnano Varano, un paese di circa 7000 abitanti. Situato nel Parco Nazionale del Gargano a Nord del Promontorio, si trova in una posizione dominante rispetto al vicino Lago di Varano, che lo separa dal mare Adriatico da una striscia di terra. L'economia del paese, tradizionalmente legata all'agricoltura, alla pastorizia e alla pesca, ha subito, nell'arco del tempo, profonde trasformazioni, determinando cambiamenti notevoli. Negli ultimi anni la pesca, che una volta era limitata al lago, si è dilatata verso il mare con nuove risorse e nuovi introiti, portando all'esigenza di imbarcazioni diverse, più adatte al mare, favorendo così la costruzione di nuovi cantieri pronti a soddisfare le richieste. Lo stesso allevamento delle cozze che era limitato al lago dove aveva creato grossi problemi di vitalità del lago stesso, con alterazione di equilibri, si è spostato lungo la fascia litoranea che separa il lago dal mare, Isola Varano, per una lunghezza di dieci chilometri, partendo da Capoiale. La lavorazione delle cozze che impegna non solo il capofamiglia, ma anche gli altri componenti, ha creato indotti di altro genere quali: commercializzazione del prodotto, trasformazione, conservazione del prodotto stesso. Con la nuova pesca e gli allevamenti di mare, si sta creando una vera e propria imprenditoria; l'allevamento dei mitili, infatti, è da considerarsi al terzo posto in Europa. Abbastanza sviluppata appare la zootecnia che, pur mantenendo certi aspetti legati alle nostre tradizioni, si sta dando una nuova organizzazione nella produzione e nella trasformazione del latte. Un po' più statiche appaiono le attività legate all'agricoltura e, in particolare, alla produzione di olio di oliva che, pur significativa per quantità e qualità, non viene adeguatamente valutata con l'istituzione del marchio DOP. Lo stesso turismo, che avrebbe potuto trovare negli aspetti paesaggistici del nostro territorio come il Parco Nazionale del Gargano, la Grotta carsica di San Michele, con case scavate nella pietra, il Palazzo Baronale, l'Idro Scalo "Ivo Monti", la laguna di Varano, la Chiesa Madre ed i numerosi siti archeologici che rientrano nel territorio, non è riuscito a svilupparsi nella direzione giusta, perché non c'è stata una politica di razionalizzazione che si è tradotta in progetti concreti. Questa mancanza di organizzazione ha portato invece ad una serie di abusivismi e al depauperamento dell'ambiente naturale, storico ed artistico locale. Il turismo è connesso principalmente con i mesi estivi. C'è l'esigenza di formazione, per lo più legata alle prospettive e alle offerte di lavoro, la necessità di non rimanere



indietro rispetto agli altri, di conoscere, di allargare il mondo delle proprie esperienze. In tale contesto non sembrano però emergere quei servizi di ordine sociale, di assistenza che sarebbero supporto necessario per tutte le situazioni di deprivazione culturale ed economica, per gli svantaggiati, per le situazioni di fragilità in genere e per i diversamente abili nello specifico. Negli ultimi anni si sono verificate condizioni lavorative precarie con un crescente aumento della disoccupazione e dei trasferimenti in altri paesi di un numero significativo degli abitanti. La presenza degli immigrati è in un range che oscilla dal 2% al 3% della popolazione. La loro integrazione viene attuata con le risorse interne ed esterne alla scuola. Molte volte si ricorre ai servizi sociali, i quali intervengono in ragione della loro indisponibilità. La mancanza di luoghi di aggregazione culturale incide sulle opportunità di integrazione con la popolazione locale. A ciò si aggiunge anche la diffidenza da parte degli stranieri che prediligono i piccoli gruppi di appartenenza, assumendo, a volte, atteggiamenti ostili nei confronti dei coetanei italiani. Inoltre, a seguito delle precarietà lavorative, alcuni gruppi di famiglie straniere sono costrette a cambiare più volte residenza e, quindi, a limitare i propri rapporti sociali alle necessità del vivere quotidiano.

CENNI STORICI

Il nostro Istituto è stato denominato Nicola D'Apolito in memoria del chirurgo e scienziato italiano. L'Aquilotto garganico (così chiamato per via del suo aspetto) nato il 29 marzo del 1815 a Cagnano Varano e ultimo genito di nove figli, compì i primi studi presso il dotto sacerdote Francesco Antonio Caputo, uno dei dodici canonici della Chiesa collegiale Santa Maria della Pietà in Cagnano Varano. L'unico ritratto rimastoci lo mostra alto, con un viso pallido e scarno, un corpo magro ed esile, capelli neri, lineamenti forti e occhi profondi. Continuò gli studi nella capitale partenopea e subito dopo l'Accademia presentò il metodo di sutura per le ferite all'addome. Il metodo ebbe successo e al stesso tempo suscitò invidia, critiche e accuse da parte dei chirurghi francesi. Nonostante l'avversità, tale sutura diventò sempre più nota e utilizzata. Nel 1842 tornò a Cagnano e vi rimase fino alla morte. Molte furono le teorie riguardanti il suo ritorno, si parla di nostalgia del paese natio, di inadeguatezza a vivere nella metropoli delle sirene, d'incapacità a superare le avversità, la sfortuna. Egli diede alla scienza un sistema operatorio apportatore di vita che gli venne misconosciuto.

STRUTTURE SCOLASTICHE

Il nostro Istituto Comprensivo è costituito da cinque plessi, dislocati in quattro punti del paese e facilmente raggiungibili a piedi. Tutte le aule della Scuola Secondaria di Primo Grado e della Scuola Primaria sono dotate di LIM e Rete Wireless. La Rete Wireless è presente anche nella Scuola dell'Infanzia "Marconi". L'edificio della Scuola Secondaria di Primo Grado inaugurato nel 1972 ed ampliato nel 1984 con la costruzione di una nuova ala, è stato dichiarato inagibile nel mese di febbraio 2018, a seguito di una Ordinanza Sindacale. Gli uffici amministrativi, del Dirigente Scolastico e le classi sono state allocate nella sede attigua dell'IISS "De Rogatis Fioritto" di via Ungaretti. Per la Scuola Primaria, il plesso Giannone, costruito nel 1934, rispecchia i canoni costruttivi del tempo. Semplice e robusto è costituito da due piani, ciascuno con corridoio e relative finestre. Le aule sono spaziose e ben illuminate. Nella struttura sono presenti anche un laboratorio di informatica, un'aula audiovisiva e una biblioteca. Il plesso Marconi è stato costruito nel 1963 e ampliato nel 1972. L'edificio, concepito in modo razionale e funzionale, offre aule illuminate e ampi atri interni, un laboratorio linguistico dotato di LIM, Lavagne Interattive e Multimediali e un laboratorio di informatica con LIM. Un padiglione del piano terra del plesso, con ingresso indipendente, ospita tre sezioni della Scuola dell'Infanzia. Esso è dotato di un giardino e un ampio salone, con LIM e utilizzato per spettacoli, saggi e manifestazioni finali. Il plesso di via Taranto è stato costruito nel 1974. La progettazione architettonica è improntata a concetti di praticità e razionalità. Al piano terra sono presenti quattro aule per gli alunni, una per gli insegnanti e un salone. Al primo piano vi è un'ampia aula adibita a refettorio. La struttura è circondata da un giardino opportunamente attrezzato.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

| Priorità | Traguardo |
|---|--|
| Recupero e sviluppo delle competenze di base. | Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni per favorire il successo scolastico. |

Attività svolte

Progetto Pon 10.2 1A FSEPON-PU-2017-268
Progetto Pon 10.2 2A FSEPON- PU-2017-460
PON FSE - 10.1.1A - FSEPON PU-2021-239
PON FSE - 10.2.2A - FSEPON - PU-2021-262

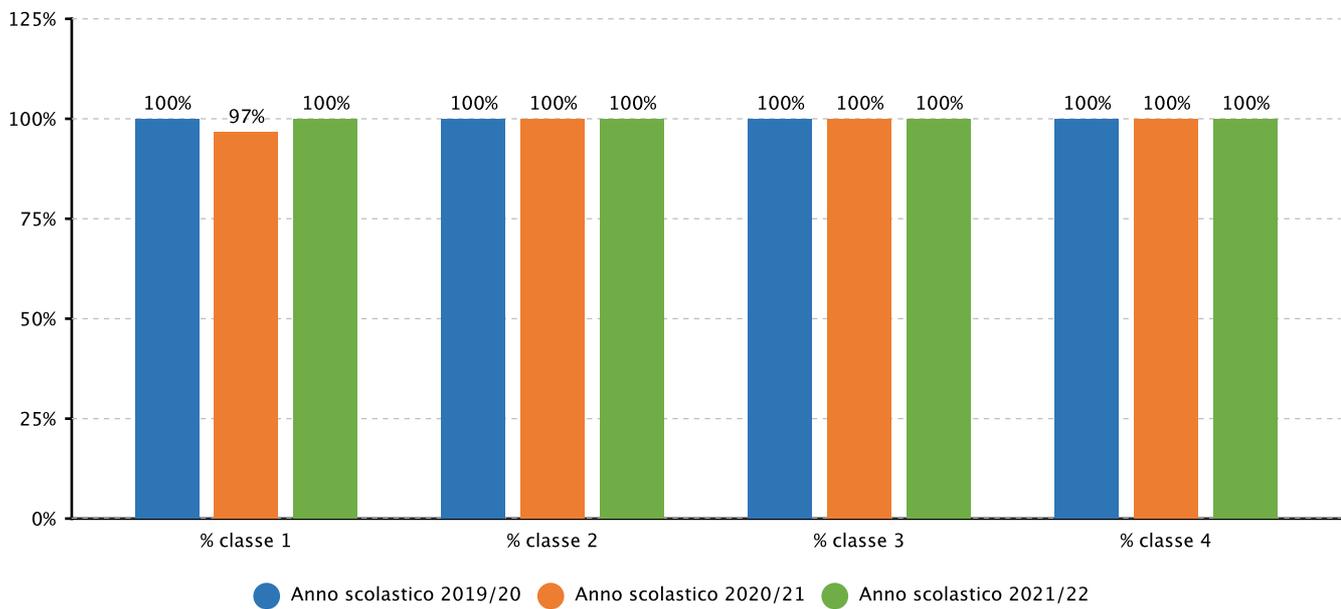
Risultati raggiunti

La realizzazione dei progetti PON da parte della nostra scuola ha permesso di migliorare le competenze di base degli alunni e garantire loro un'adeguata inclusione scolastica. I dati forniti dal MI evidenziano i risultati di ammissione alle classi successive raggiunti nella scuola primaria nel corso del triennio, mentre si registra un leggero calo di ammissioni nella scuola secondaria di I grado. Restano più o meno invariate le percentuali di votazione conseguita all'esame di Stato per gli alunni e alunne del III anno della secondaria di I grado.

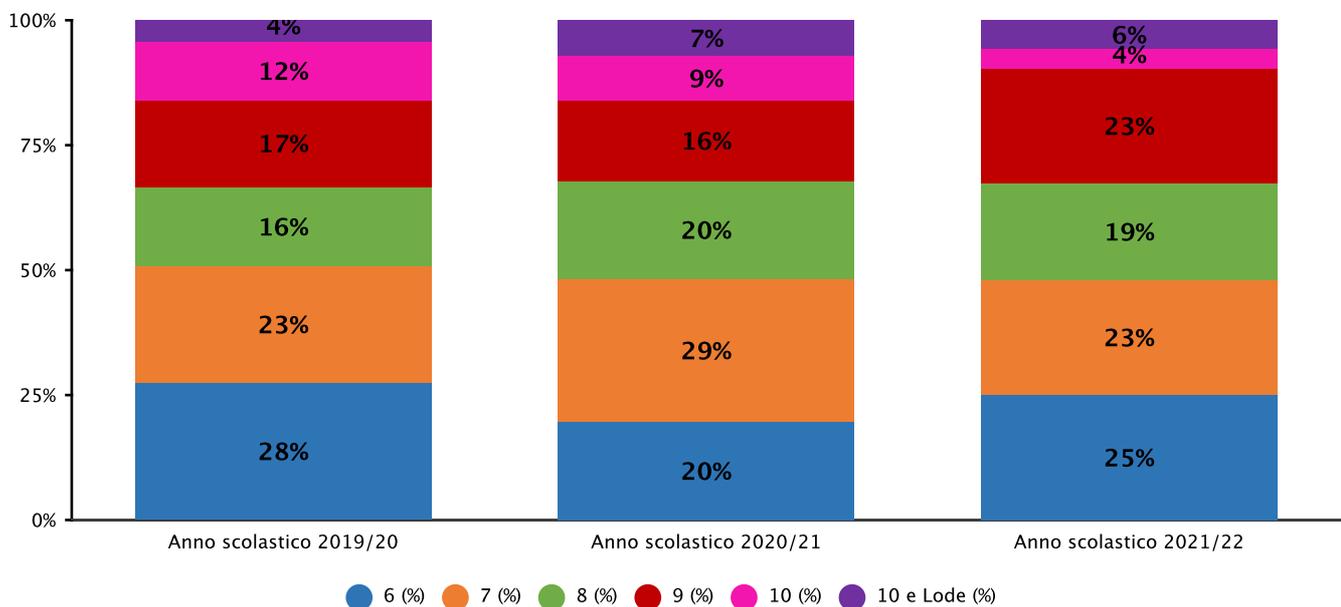
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento



● Risultati scolastici

Priorità

Prevenzione dell'abbandono scolastico.

Traguardo

Prevenzione dell'abbandono scolastico.
Potenziamento dell'inclusione e del diritto allo studio di alunni con difficoltà scolastiche.

Attività svolte

Progetto Pon 10.2 1A FSEPON-PU-2017-268

Progetto Pon 10.2 2A FSEPON- PU-2017-460

PON FSE - 10.1.1A - FSEPON PU-2021-239

PON FSE - 10.2.2A - FSEPON - PU-2021-262

Progetto Pon Asse 1 -FSE- Apprendimento e Socialità "Accogliere e integrare"

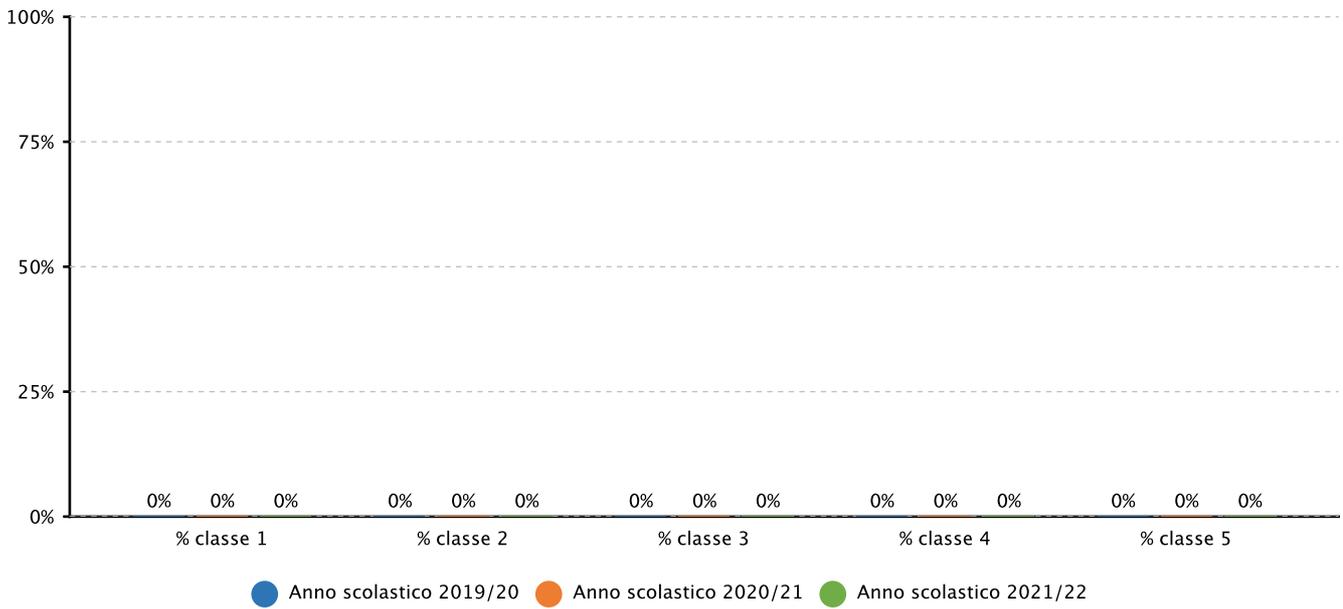
Risultati raggiunti

Attraverso i progetti realizzati e orientati verso il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità dei docenti, l'Istituto ha posto sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi, favorendo la partecipazione e l'inclusione di ognuno di loro. Nel periodo considerato, non risultano abbandoni da parte degli alunni in corso d'anno, ma solo trasferimenti in entrata e in uscita nella primaria e nella secondaria, legati molto probabilmente a motivi di tipo familiare.

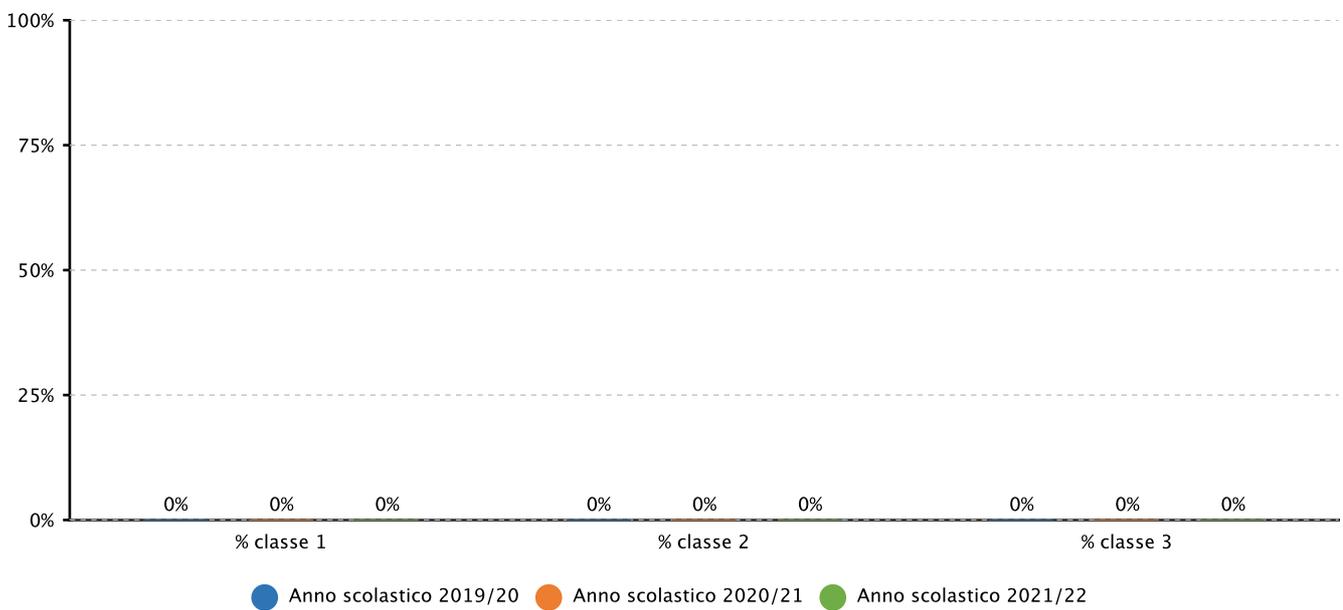
Evidenze



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

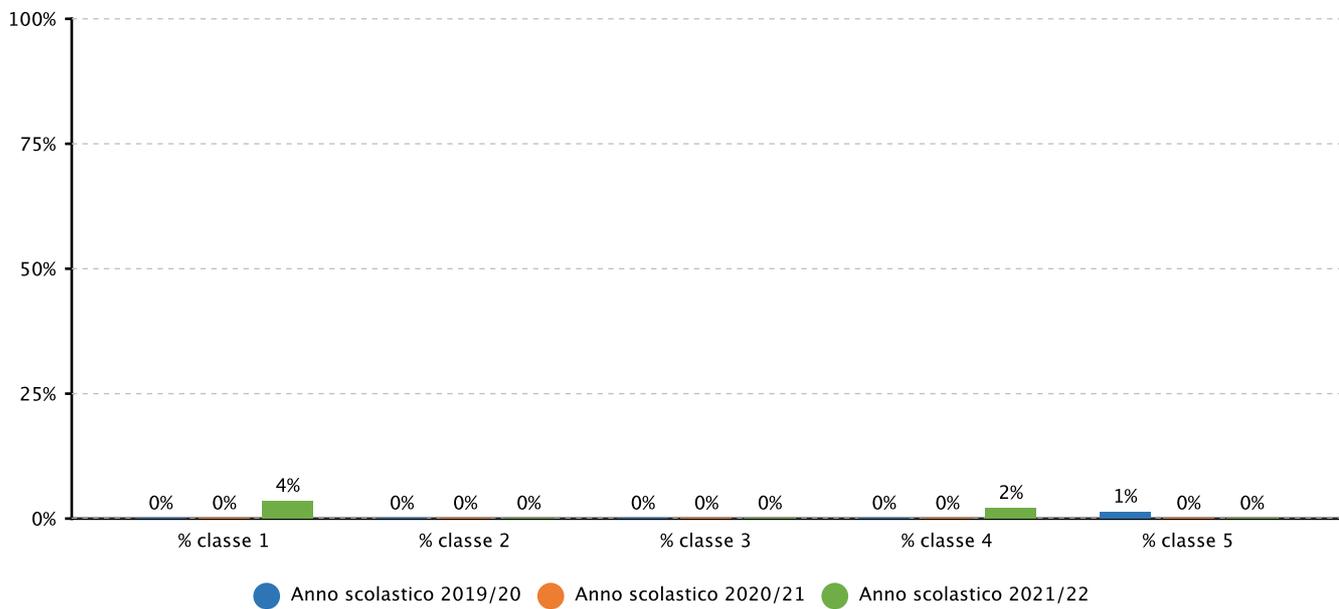


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

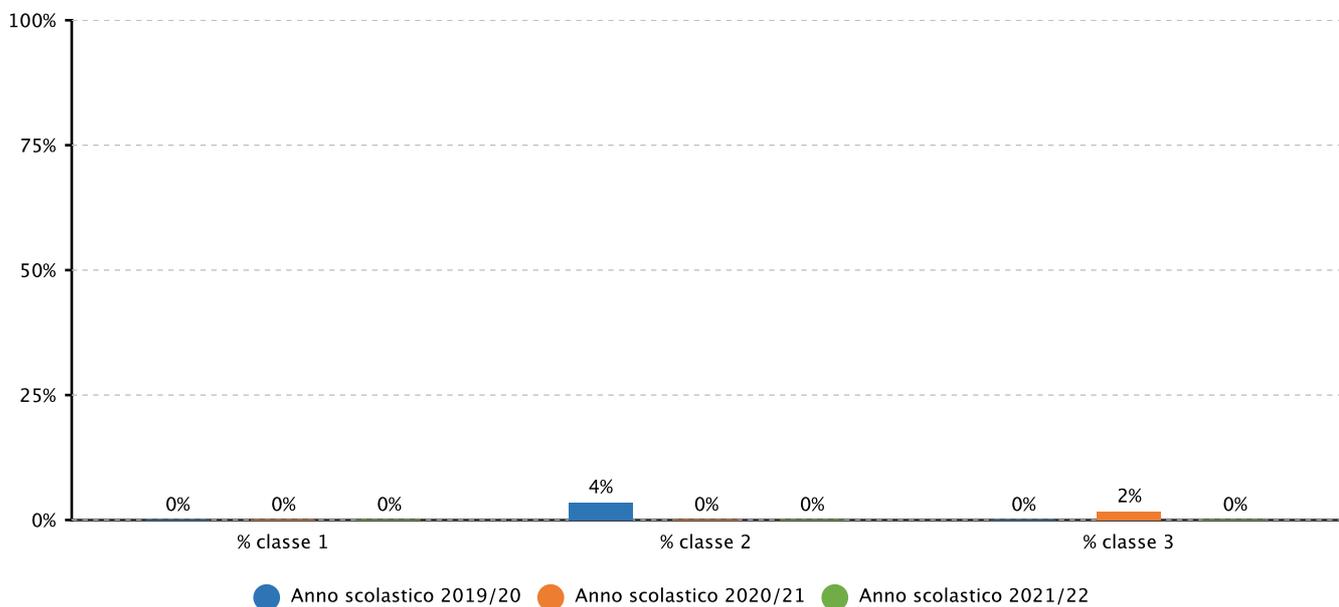




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

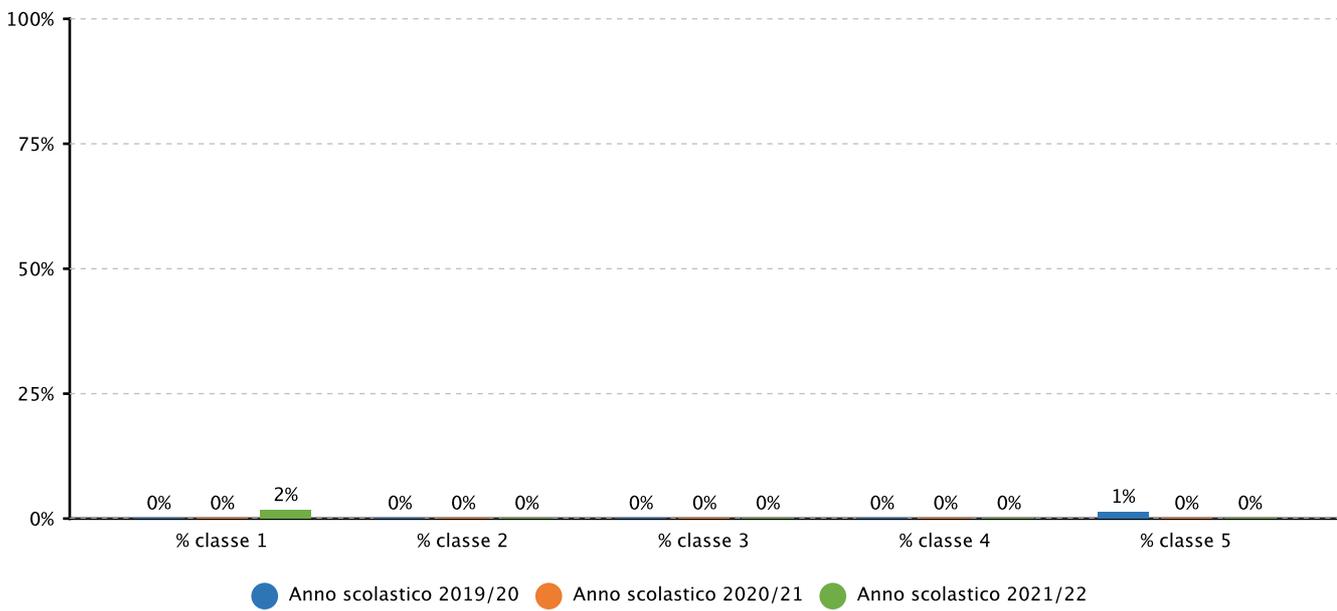


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

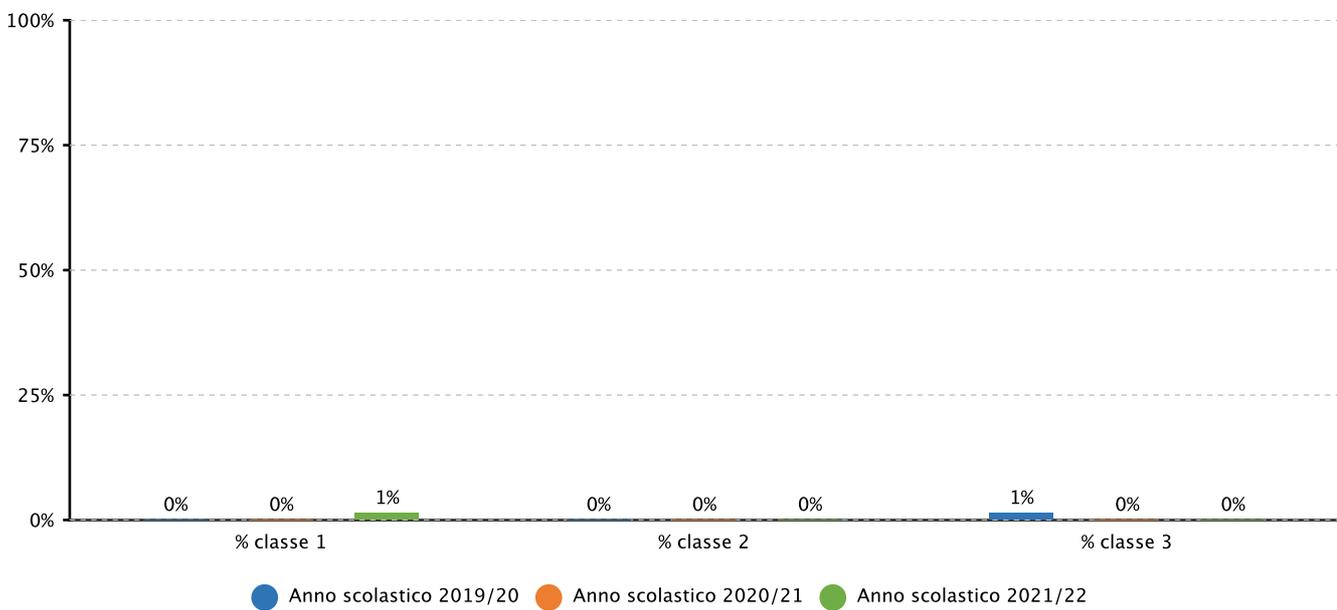




2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche (STEM).

Traguardo

Raggiungimento dei livelli essenziali di competenza in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto, attraverso percorsi formativi funzionali alla premialità e la valorizzazione degli alunni.

Attività svolte

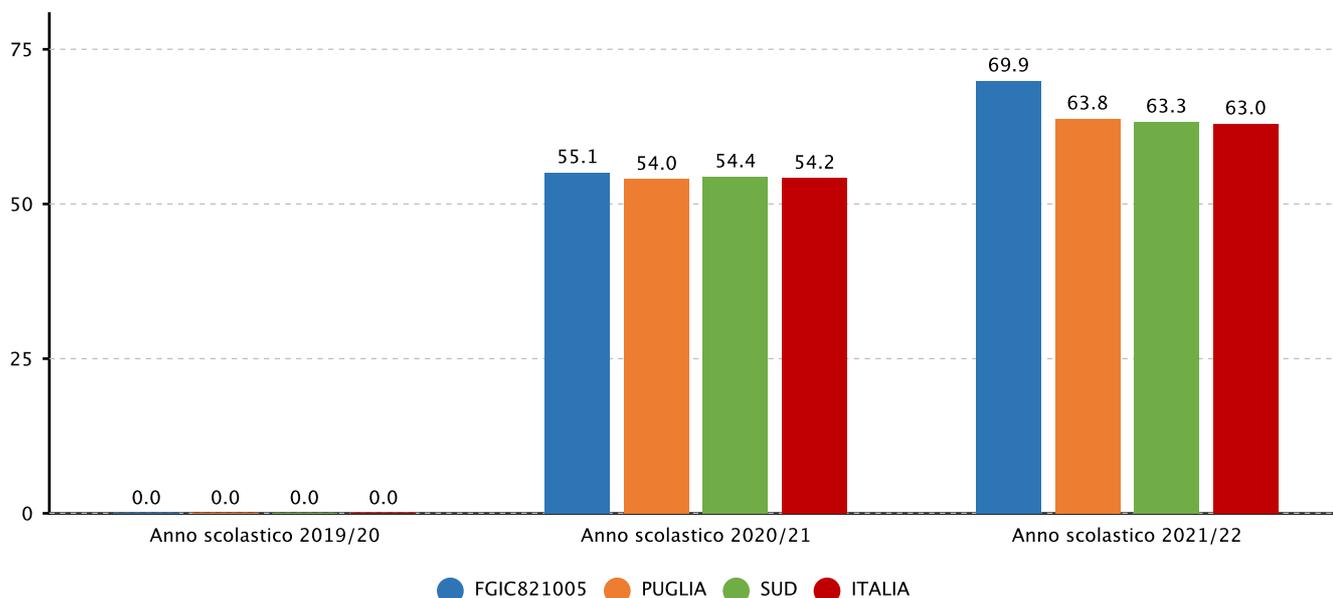
- Progetto Pon 10.2 1A FSEPON-PU-2017-268
- Progetto Pon 10.2 2A FSEPON- PU-2017-460
- PON FSE - 10.1.1A - FSEPON PU-2021-239
- PON FSE - 10.2.2A - FSEPON - PU-2021-262

Risultati raggiunti

Tenendo conto della situazione di emergenza epidemiologica vissuta negli ultimi anni, del conseguente lockdown e sospensione delle attività didattiche che hanno purtroppo rallentato gli apprendimenti, i risultati dell'Invalsi mostrano comunque un accettabile miglioramento negli ultimi due anni nelle classi della scuola primaria rispetto a scuole che hanno lo stesso livello di ESCS. Per quanto riguarda, invece, le classi III della scuola secondaria di I grado i risultati sono inferiori rispetto ai valori di riferimento nelle tre discipline considerate.

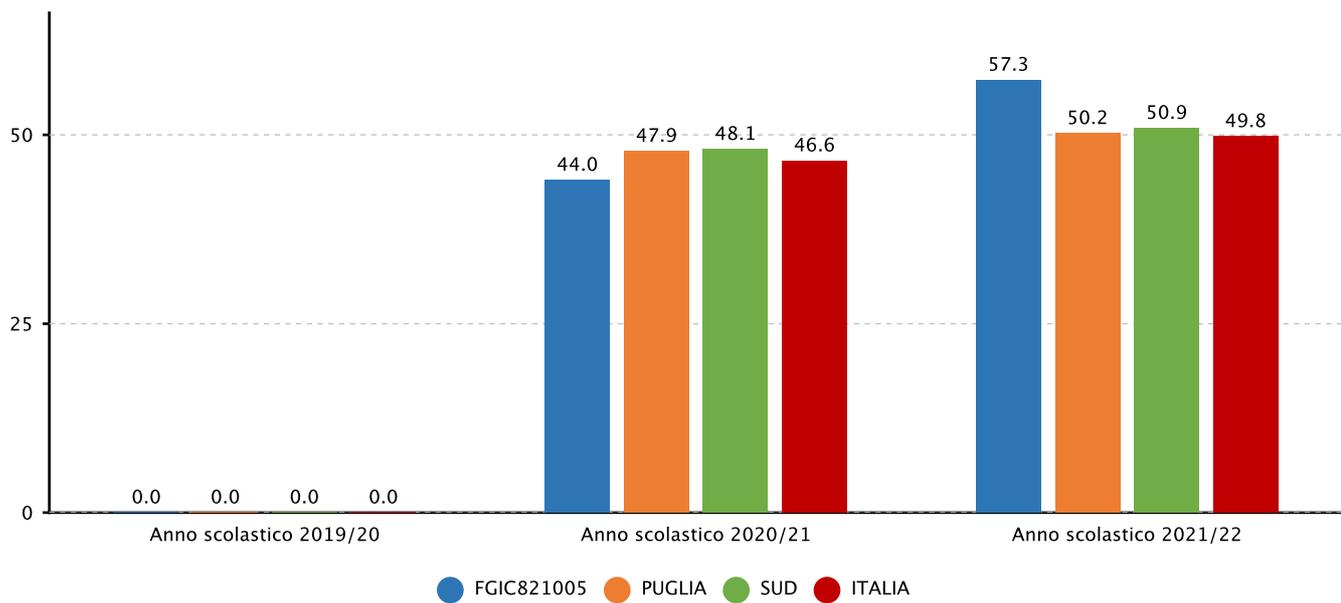
Evidenze

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI

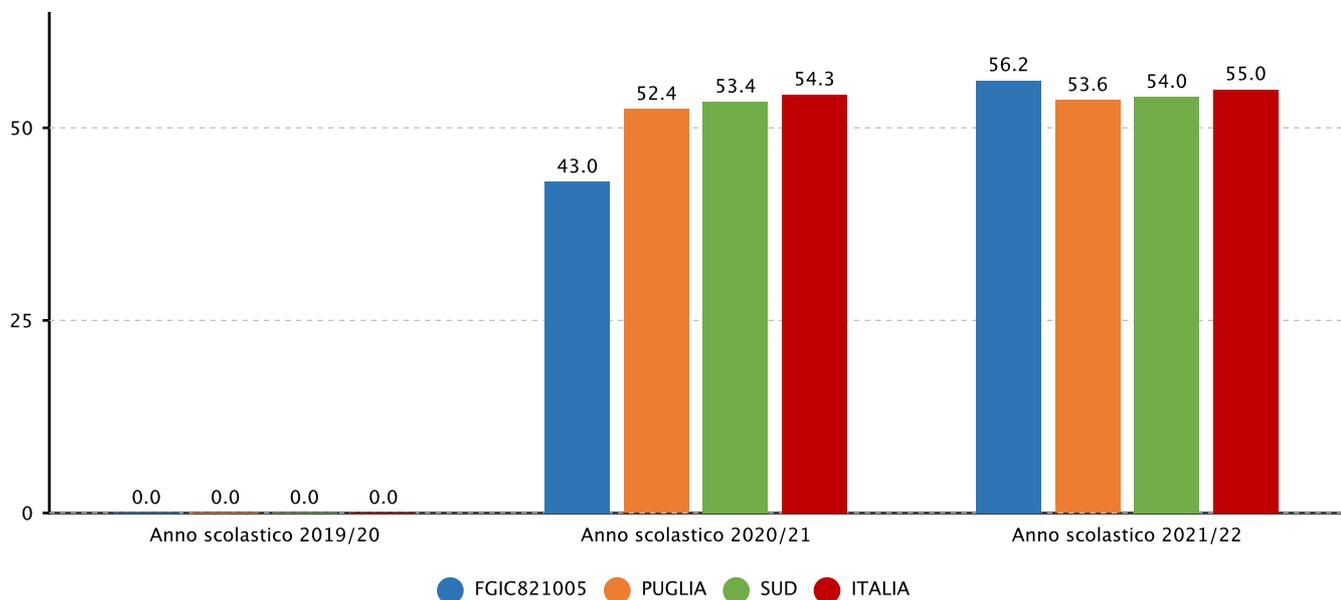




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

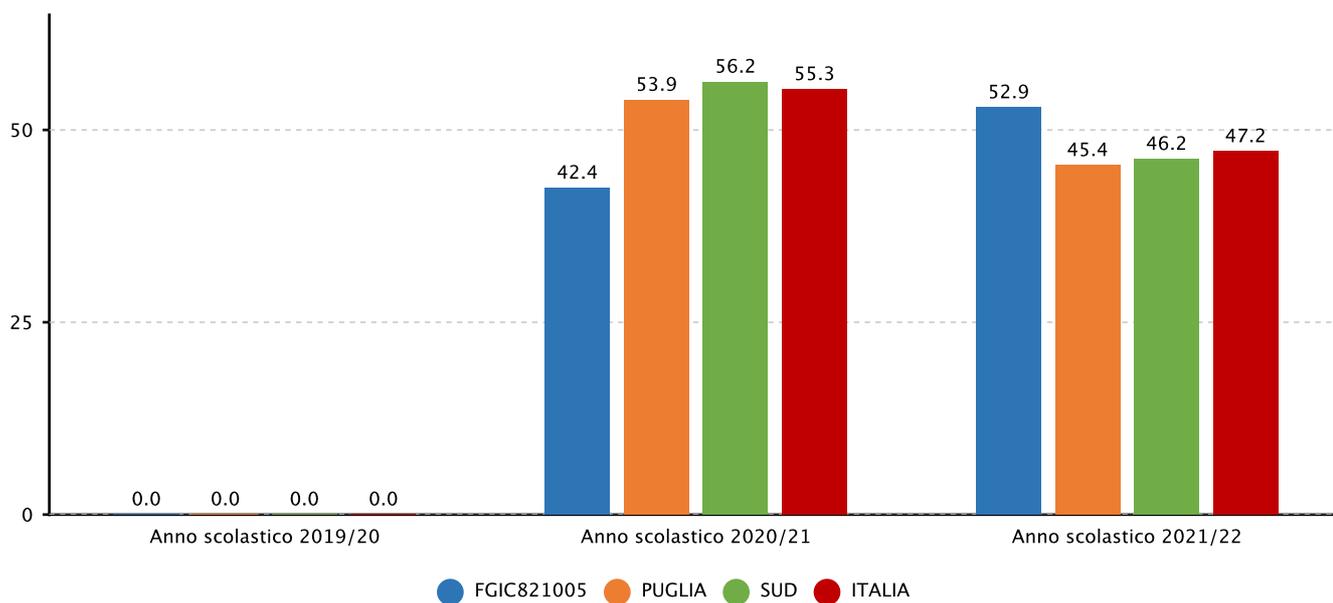


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

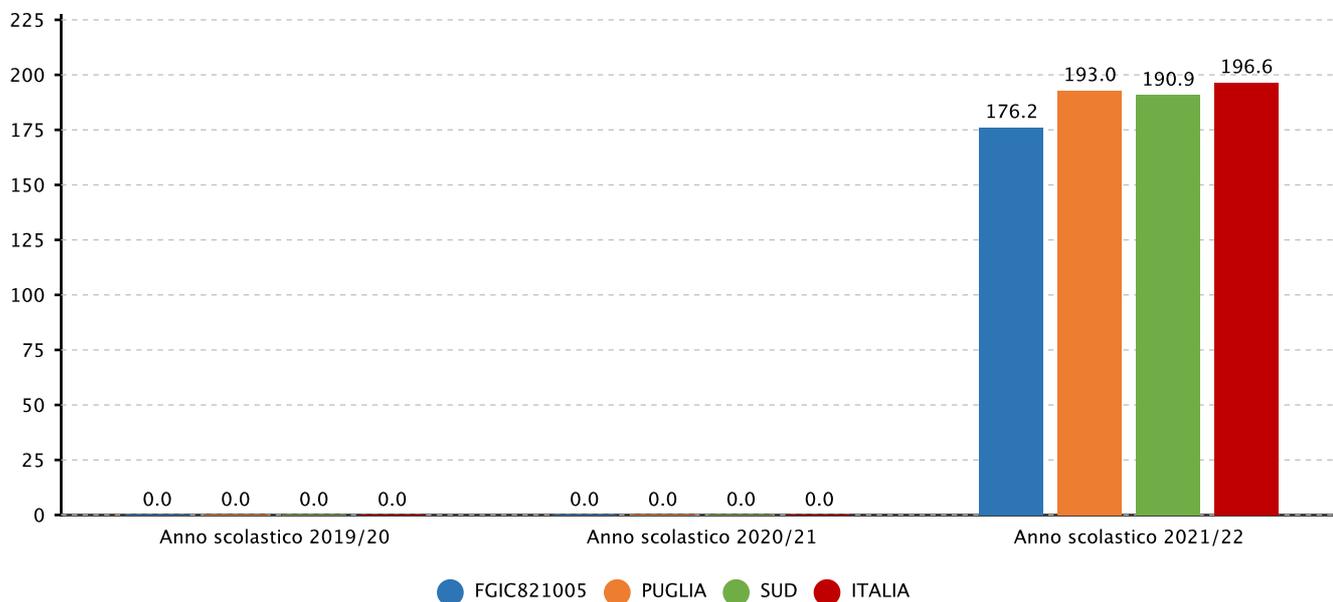




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

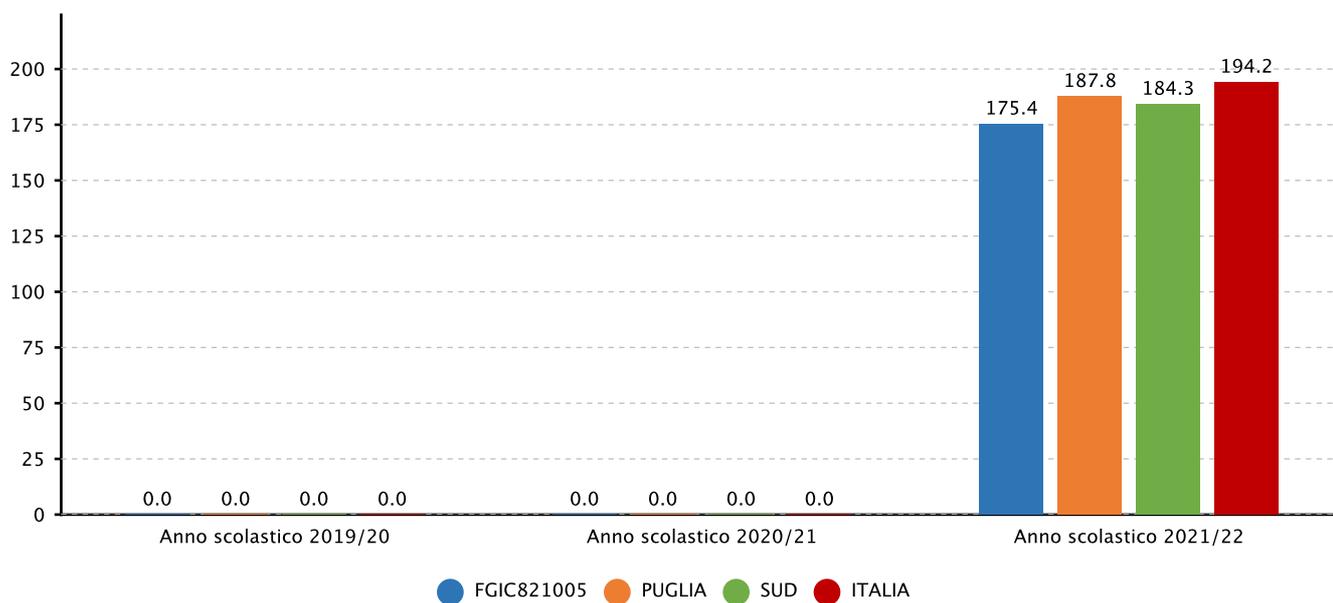


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

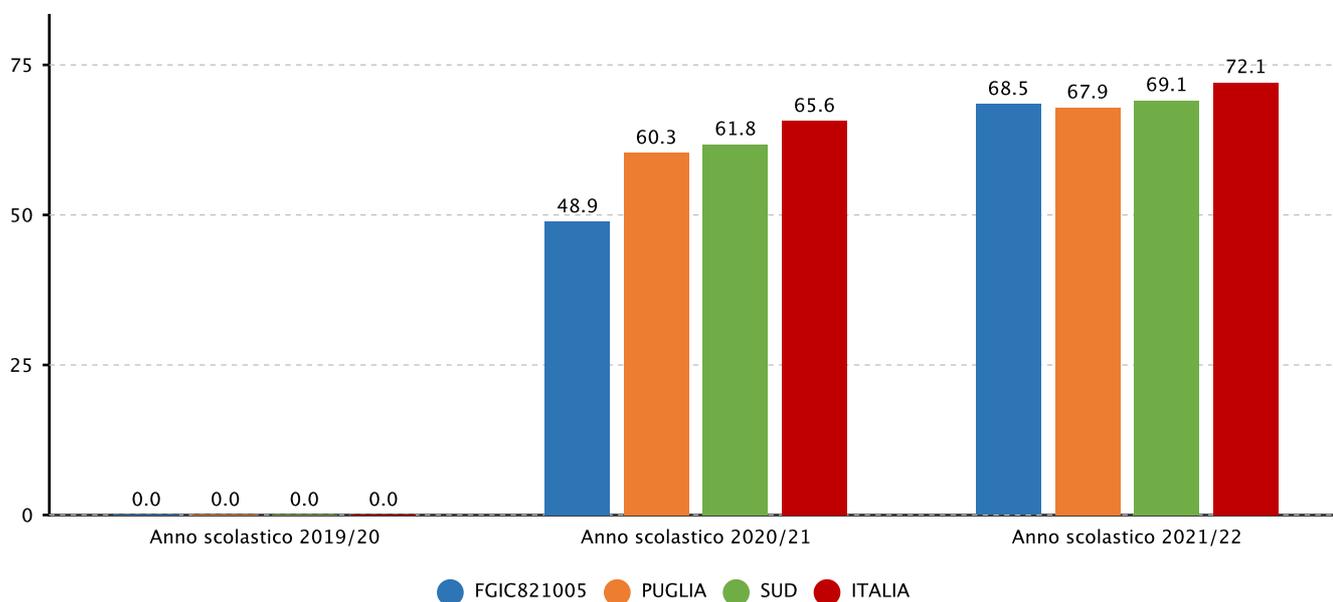




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

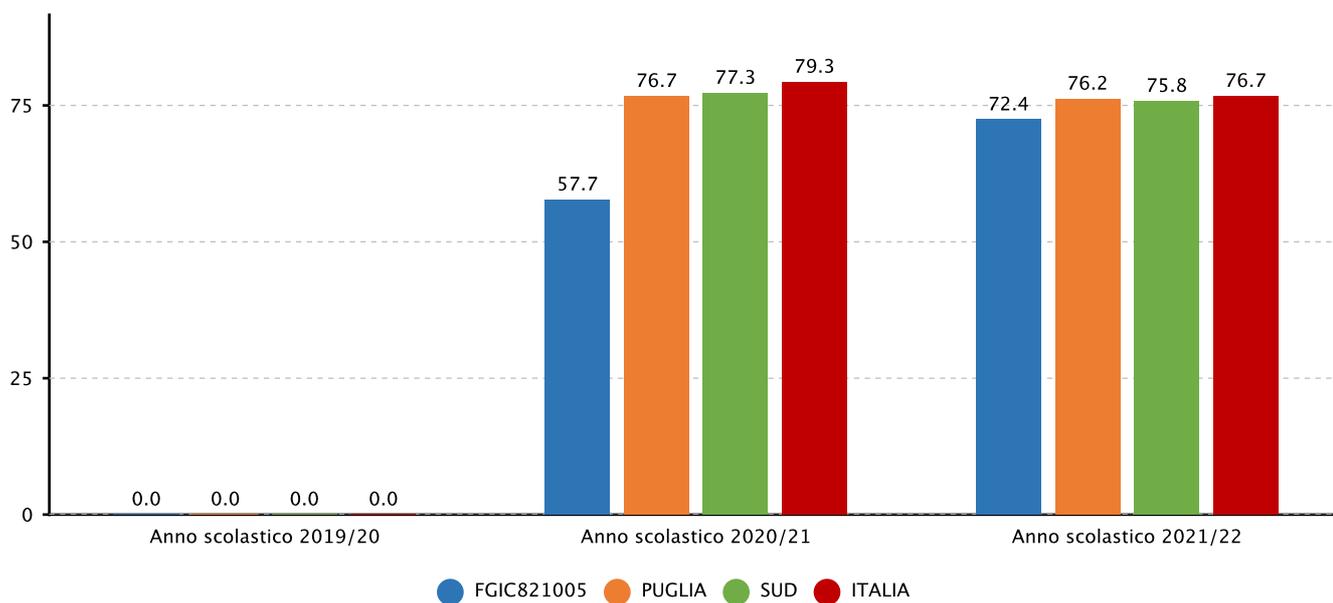


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

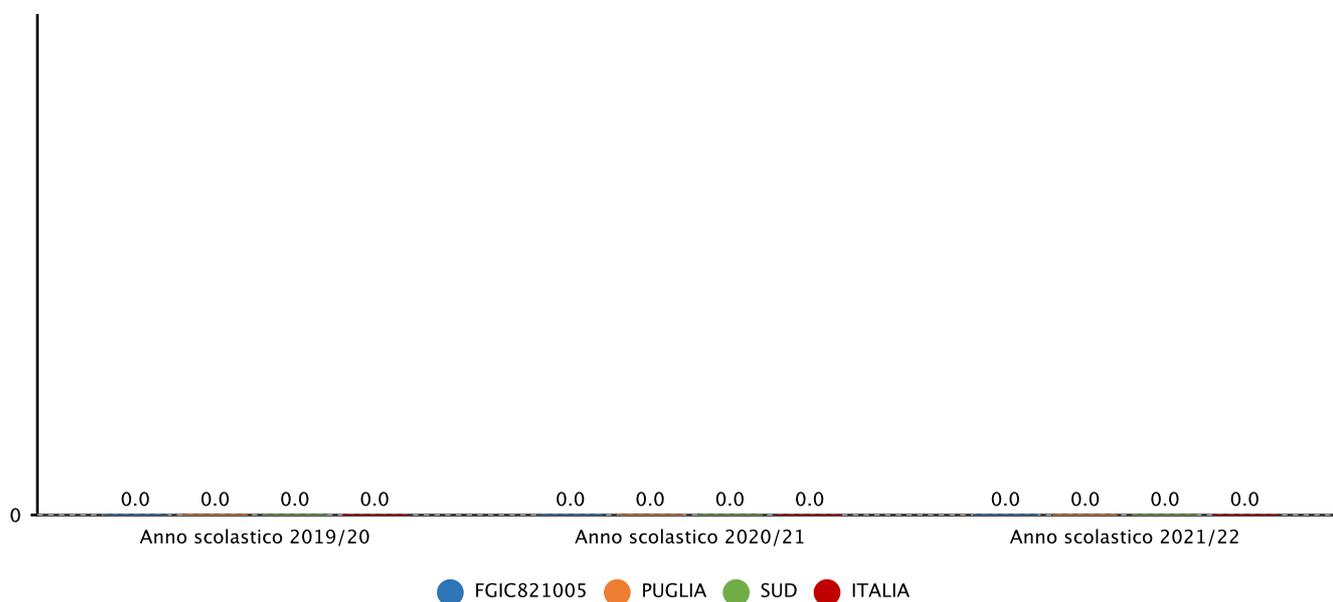




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

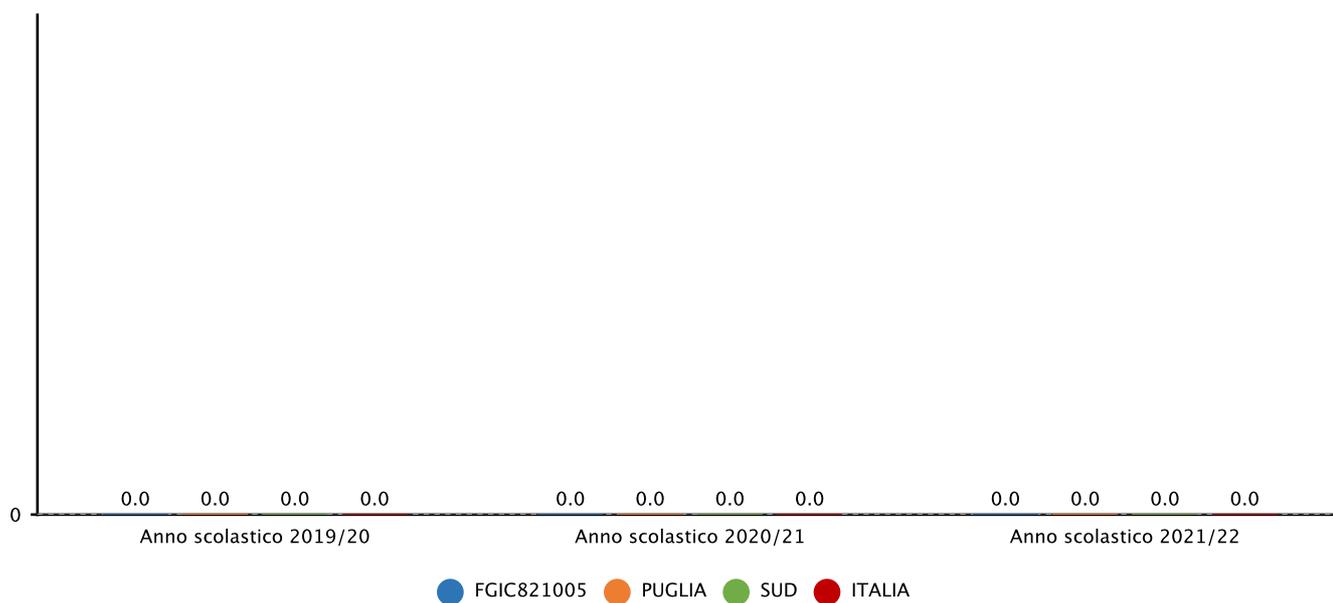


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI

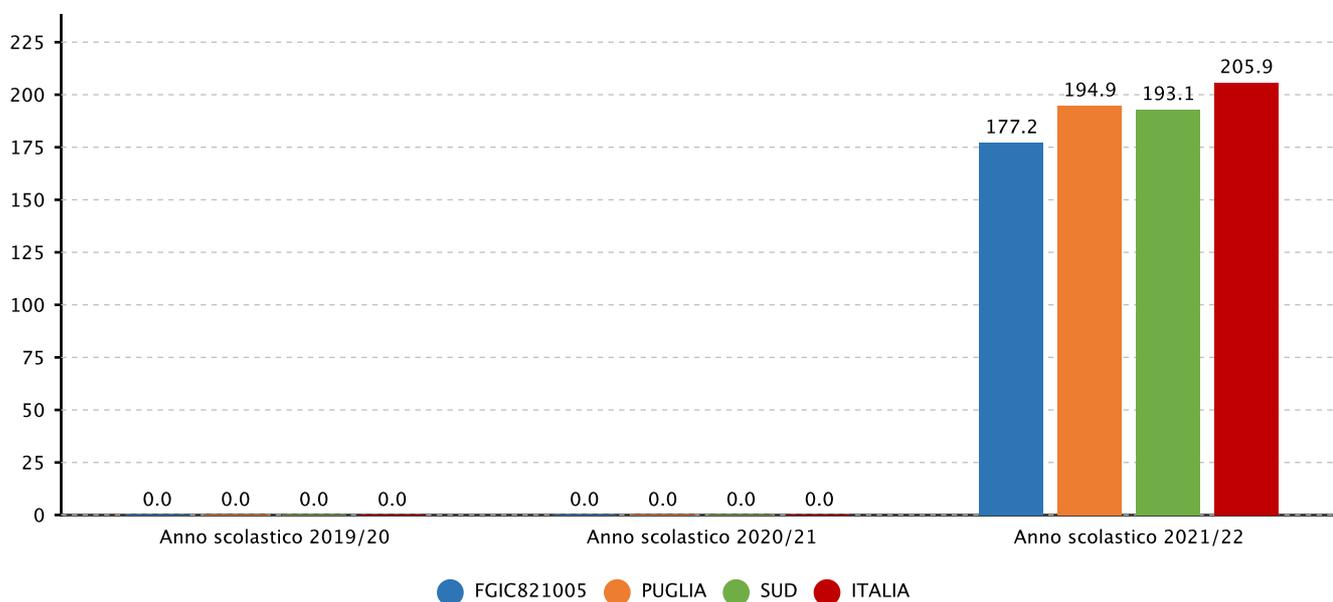




2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI

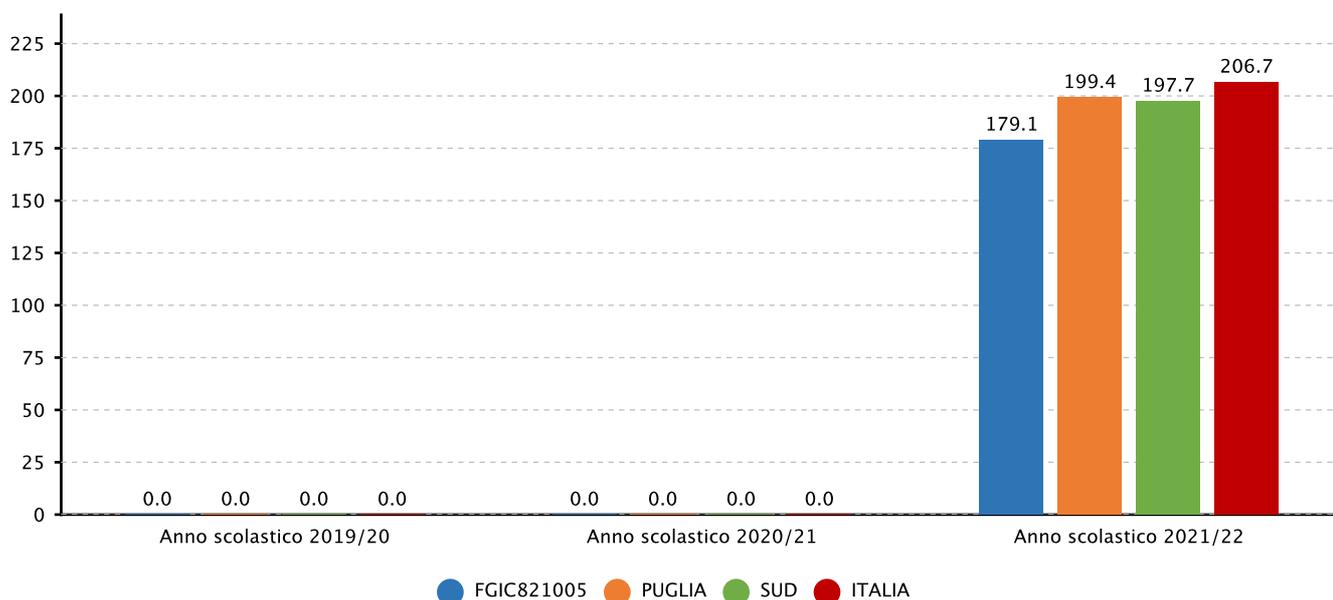


2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI





2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi.

Traguardo

Ridurre la “varianza tra le classi” in italiano, matematica e inglese.

Attività svolte

Progetto Pon 10.2 1A FSEPON-PU-2017-268
 Progetto Pon 10.2 2A FSEPON- PU-2017-460
 PON FSE - 10.1.1A - FSEPON PU-2021-239
 PON FSE - 10.2.2A - FSEPON - PU-2021-262

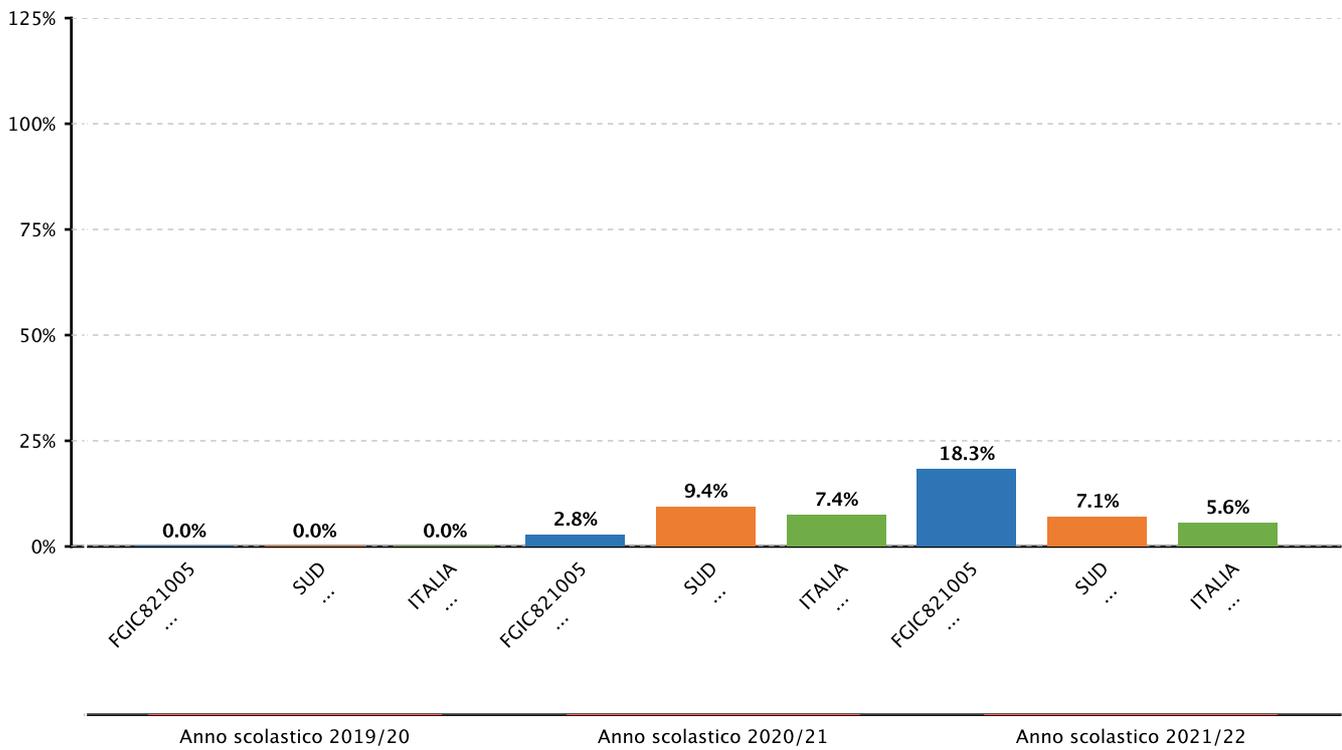
Risultati raggiunti

Dall'analisi dei risultati delle prove standardizzate, sostenute negli ultimi due anni, risulta che nelle classi della scuola primaria vi è stato un abbassamento del livello di competenza 1 e un aumento del livello di competenza 4 e 5 rispetto a scuole con lo stesso status sociale, economico e culturale (ESCS). Risulta evidente, invece, la variabilità dei punteggi ottenuti TRA le classi sia in italiano che matematica, mentre è diminuita la variabilità DENTRO le classi, soprattutto nelle classi seconde della scuola primaria. Nella scuola secondaria di I grado la variabilità DENTRO e TRA le classi è più o meno invariata.

Evidenze

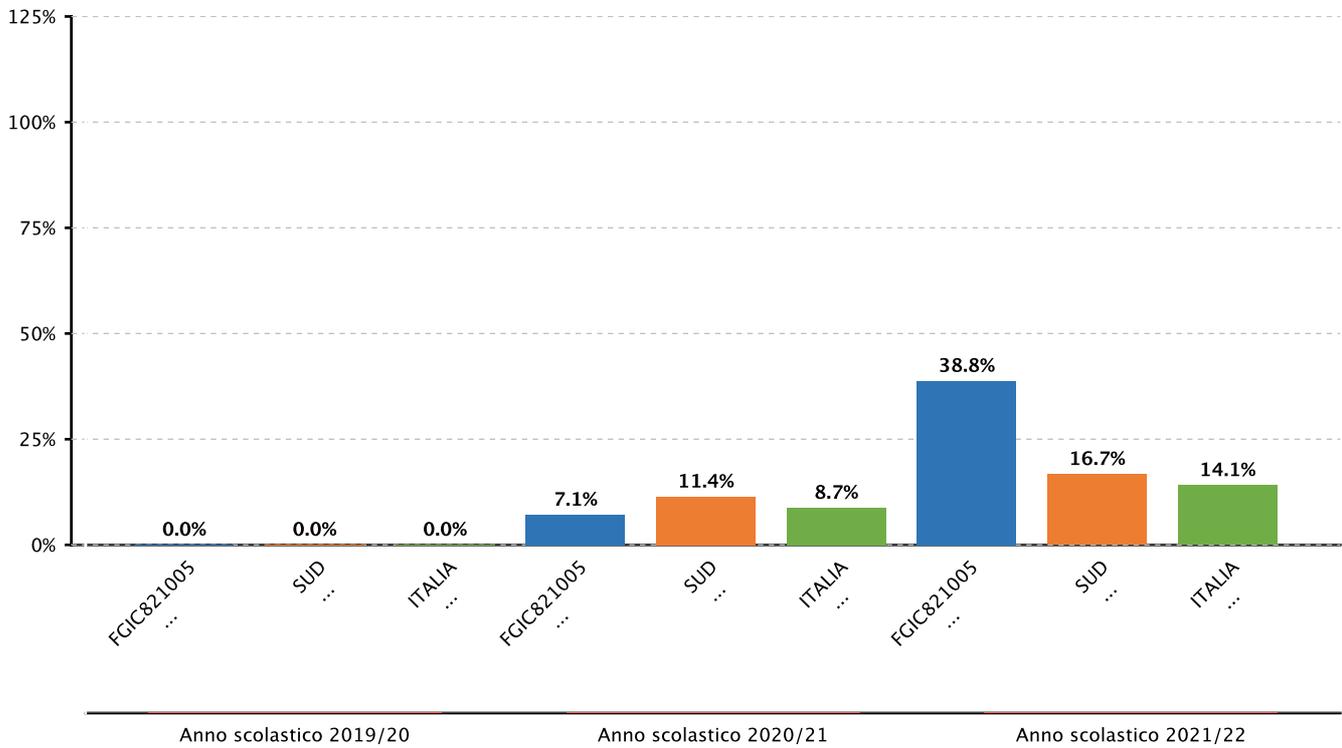


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



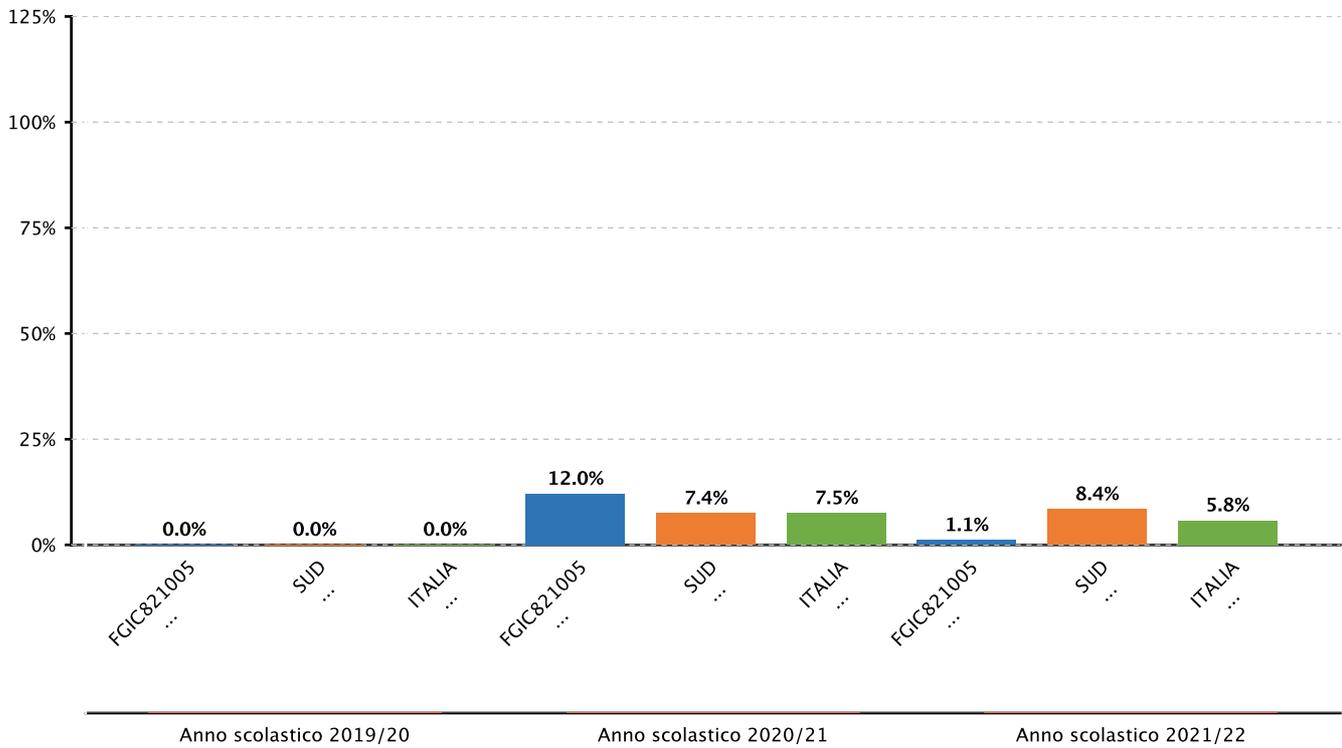


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



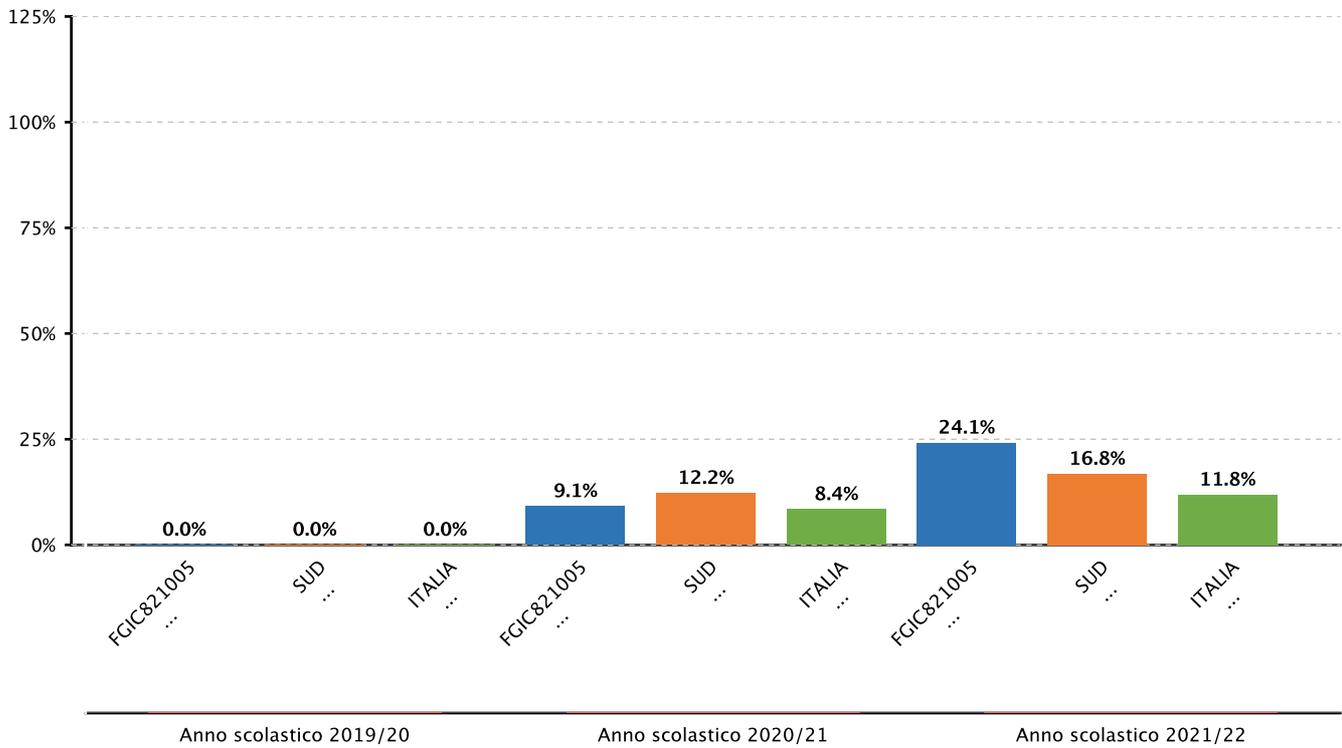


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



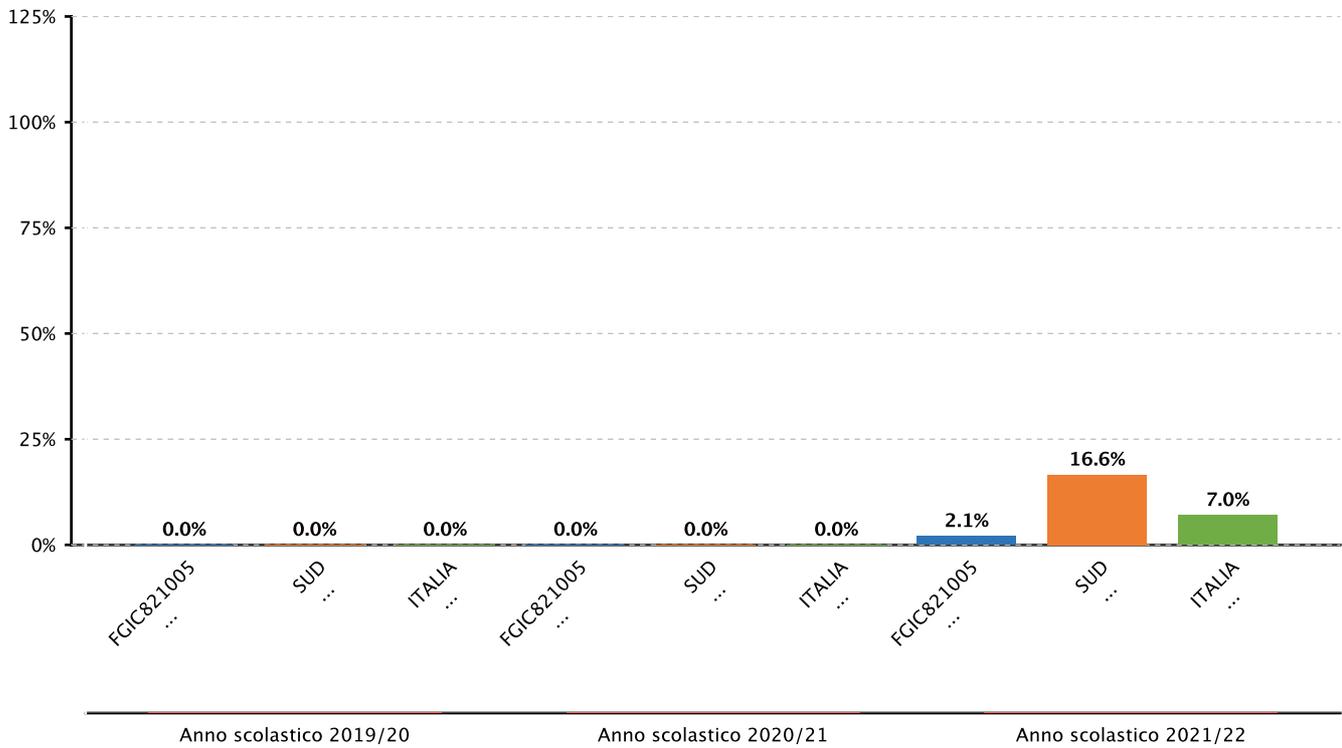


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



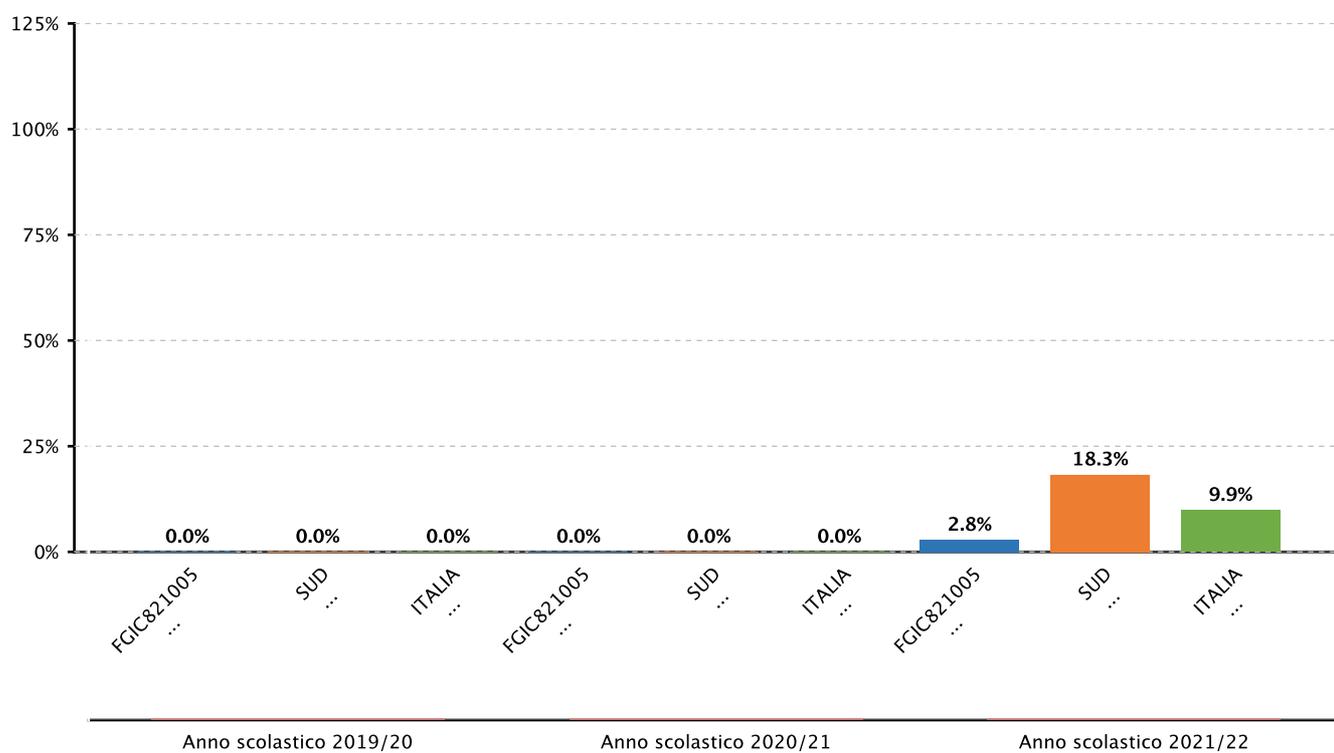


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



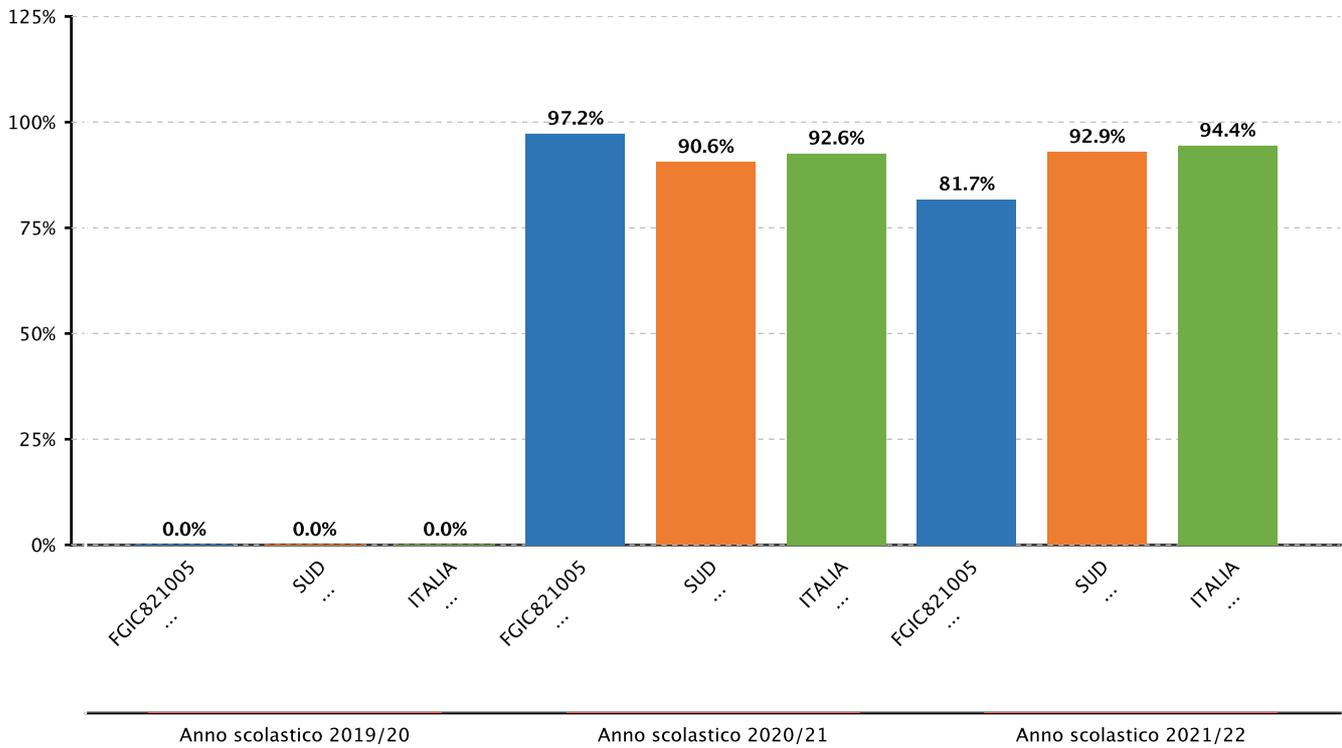


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



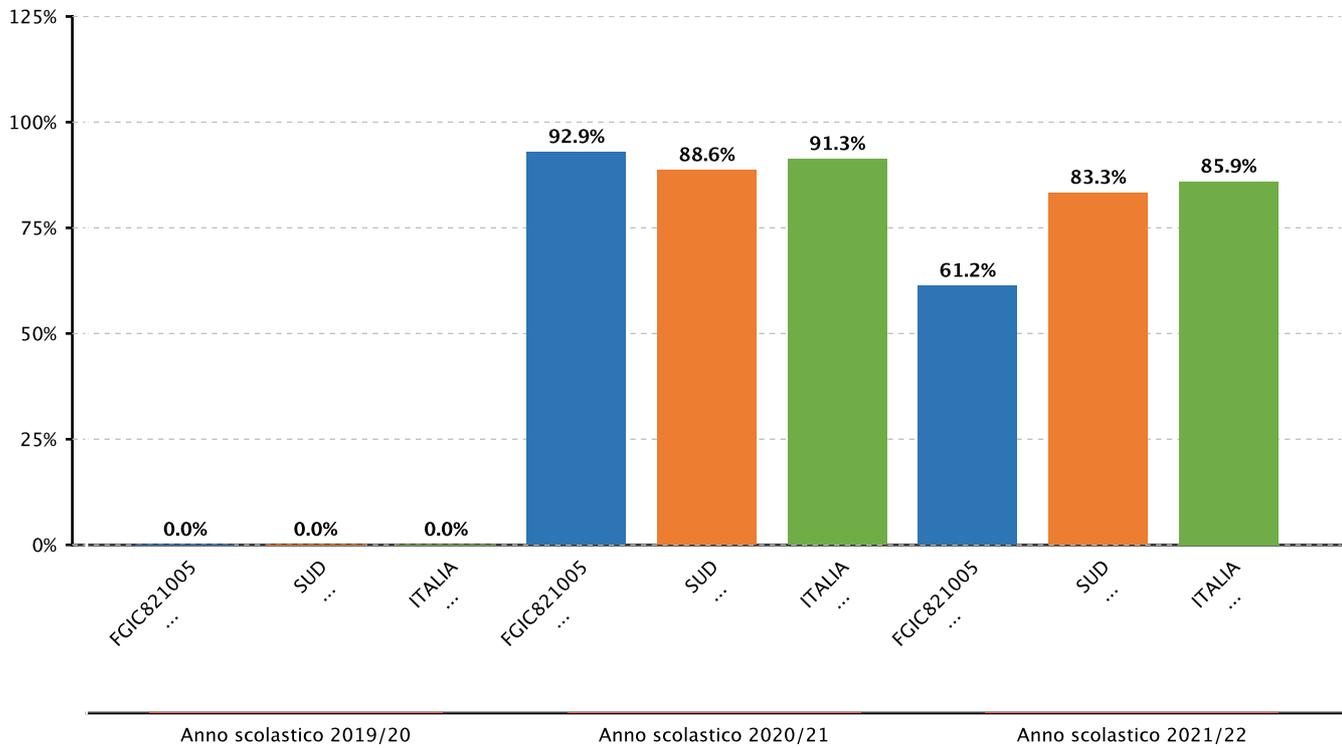


2.2.b.2 Variabilità' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



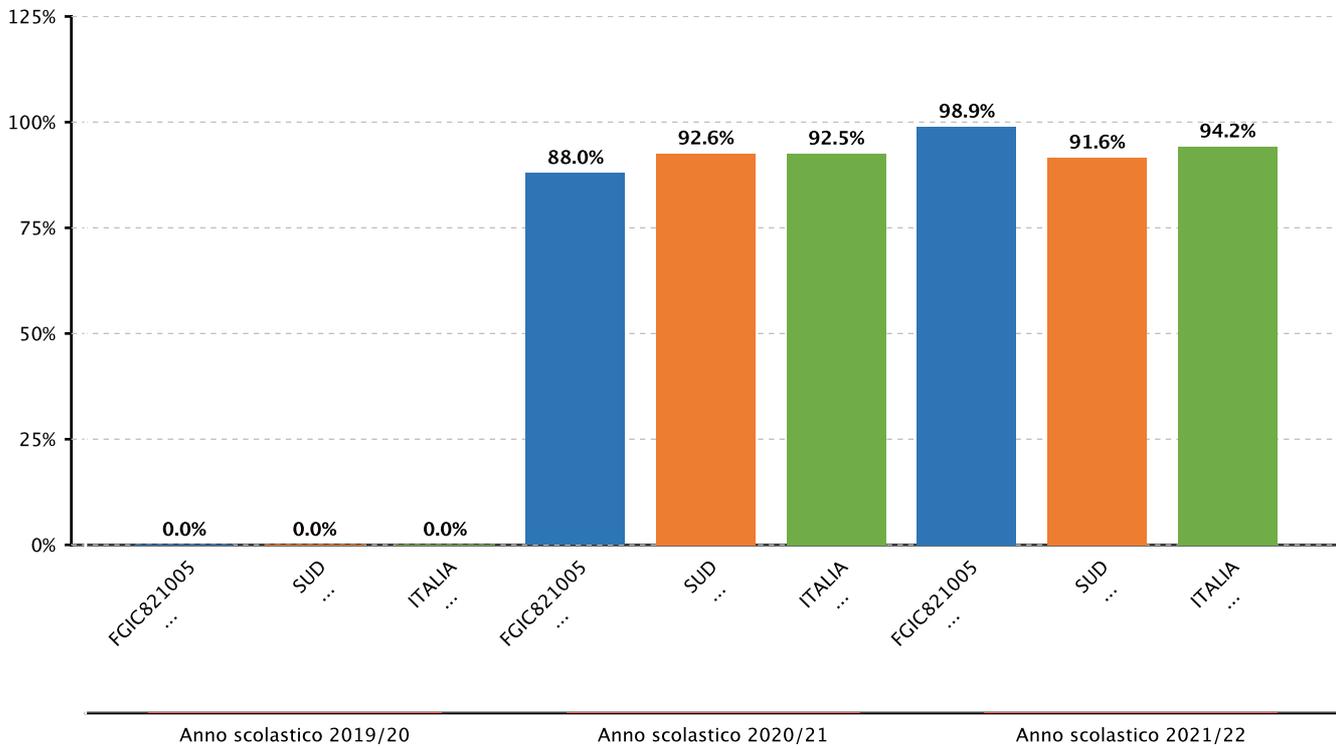


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



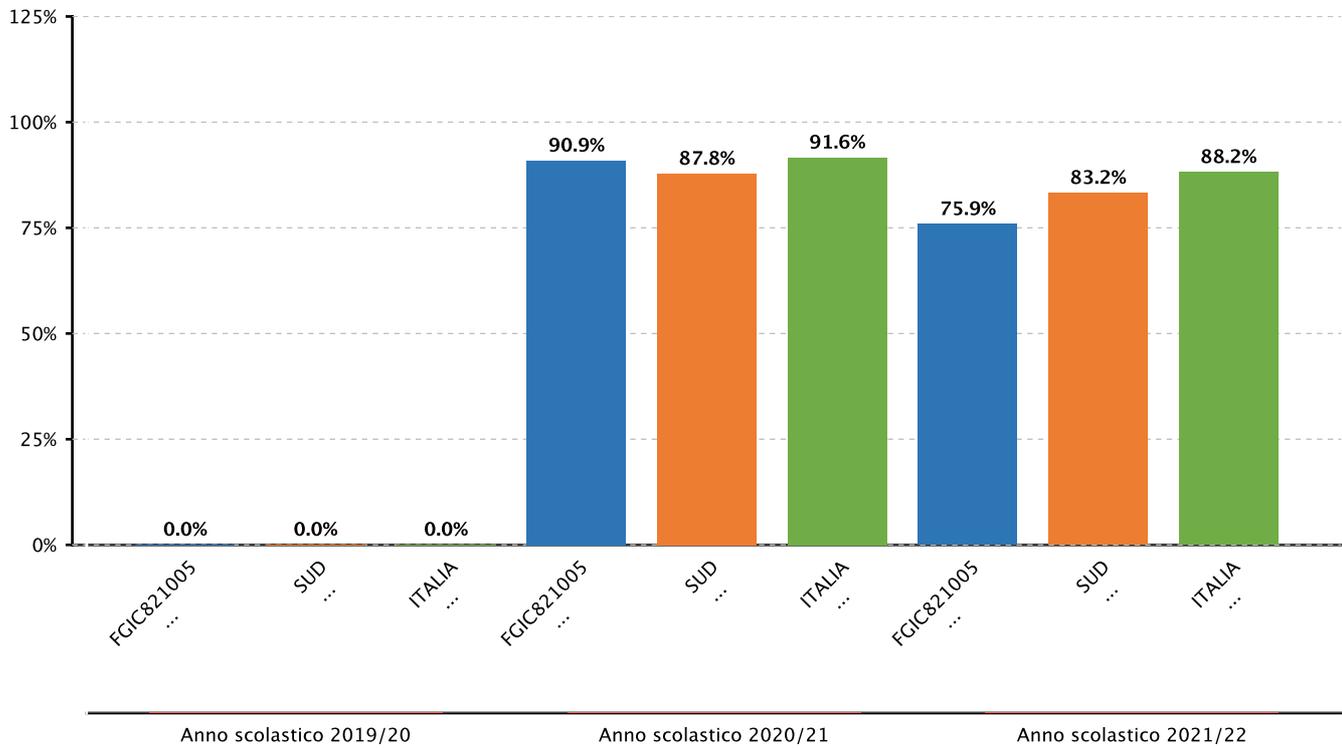


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



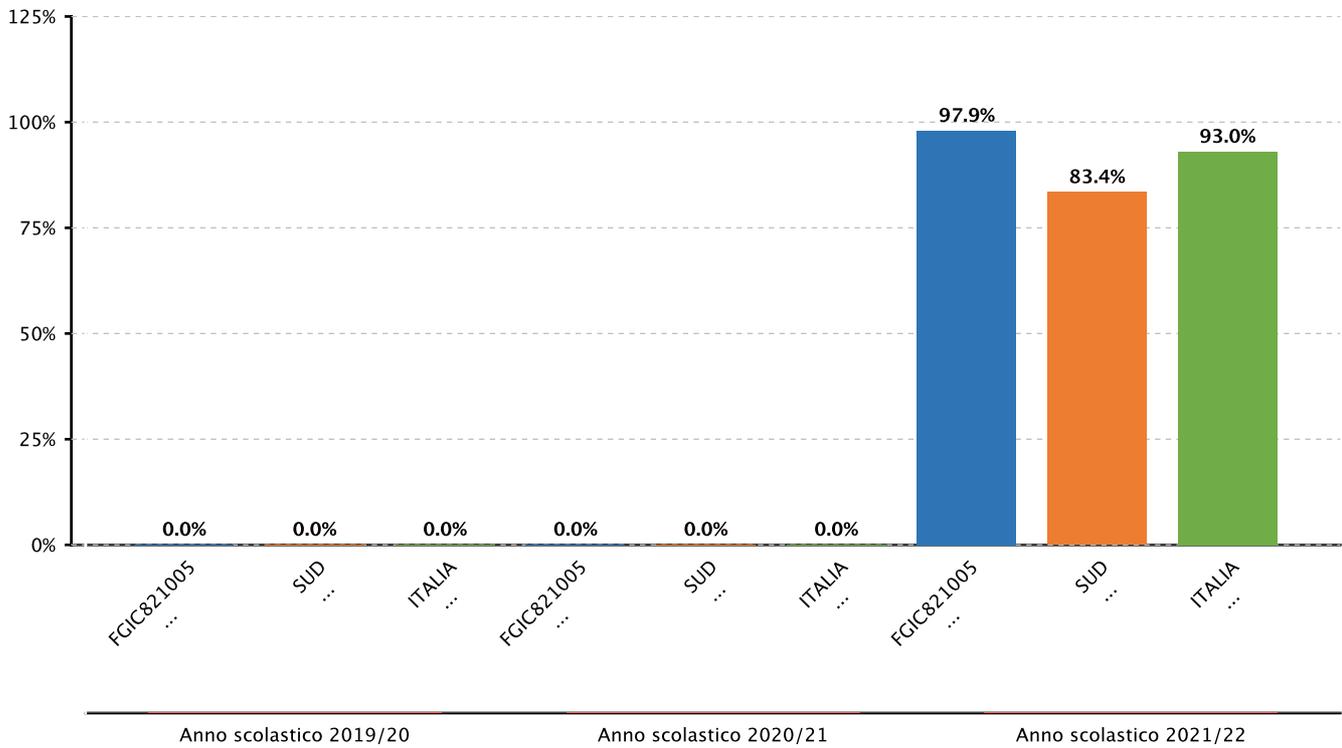


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



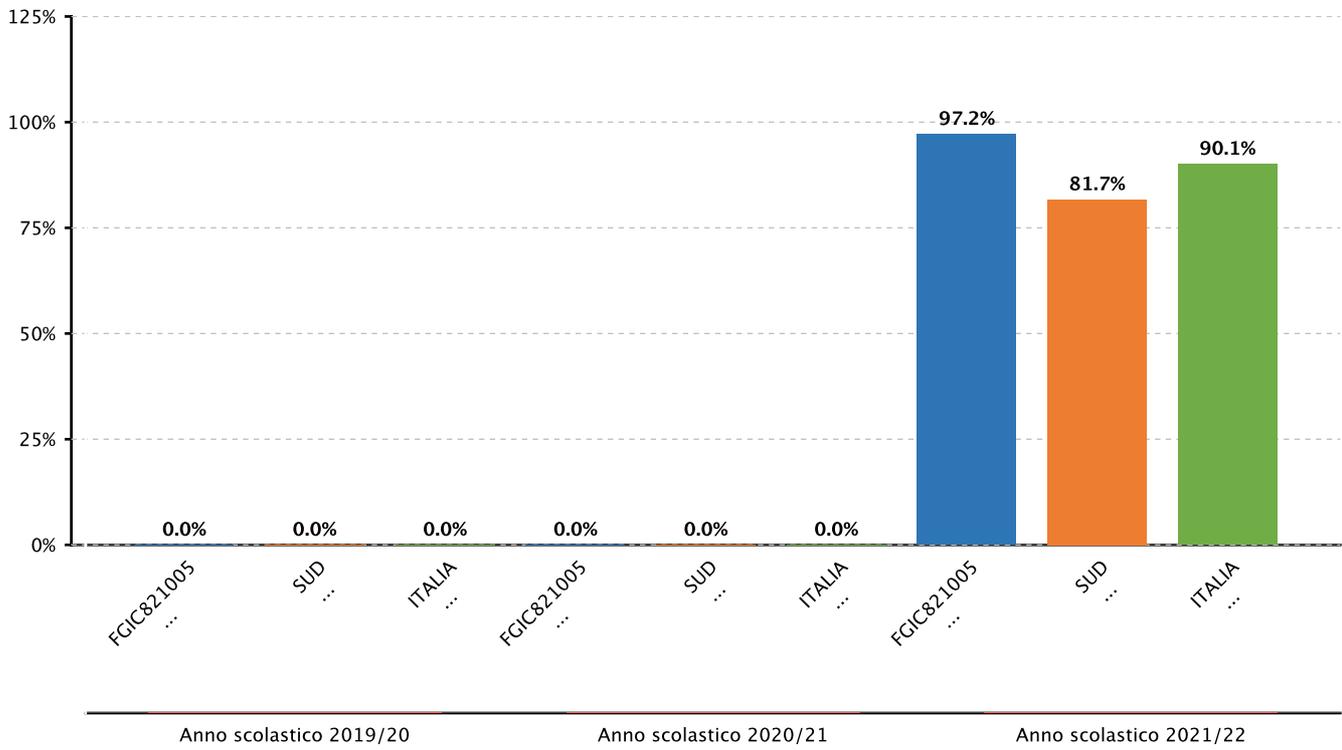


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI





2.2.b.2 Variabilità' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI





● Competenze chiave europee

| Priorità | Traguardo |
|---|--|
| Percezione della cittadinanza attiva e democratica. | Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e forme di bullismo, anche informatico. |

Attività svolte

Elaborazione Curricolo di Educazione civica
"Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"
PNSD DDI Regione Mezzogiorno art.32 D. l. 41/2021
Realizzazione di reti cablate-Avviso 20480-2021 13.1.1A-FESRPU - 2021-371
PON FESR "Smart Class"
Piano di Formazione per gli insegnanti

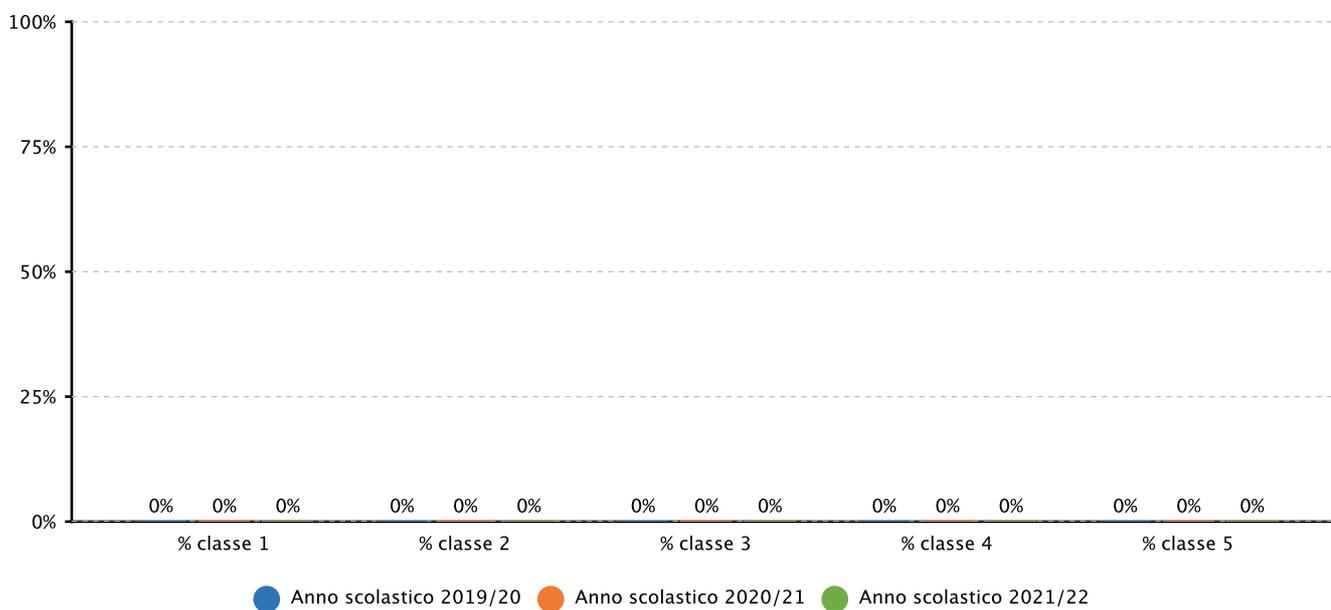
Risultati raggiunti

Il tempo della pandemia ha reso necessario l'uso delle tecnologie per garantire e continuare il processo di insegnamento-apprendimento con la Didattica a distanza e la Didattica Digitale Integrata. La nostra scuola, grazie alle misure tecnologiche a disposizione ha garantito, nei limiti del possibile, il diritto all'istruzione, alla legalità, all'educazione ambientale, alla cittadinanza digitale, alla solidarietà e alle competenze sociali e relazionali.

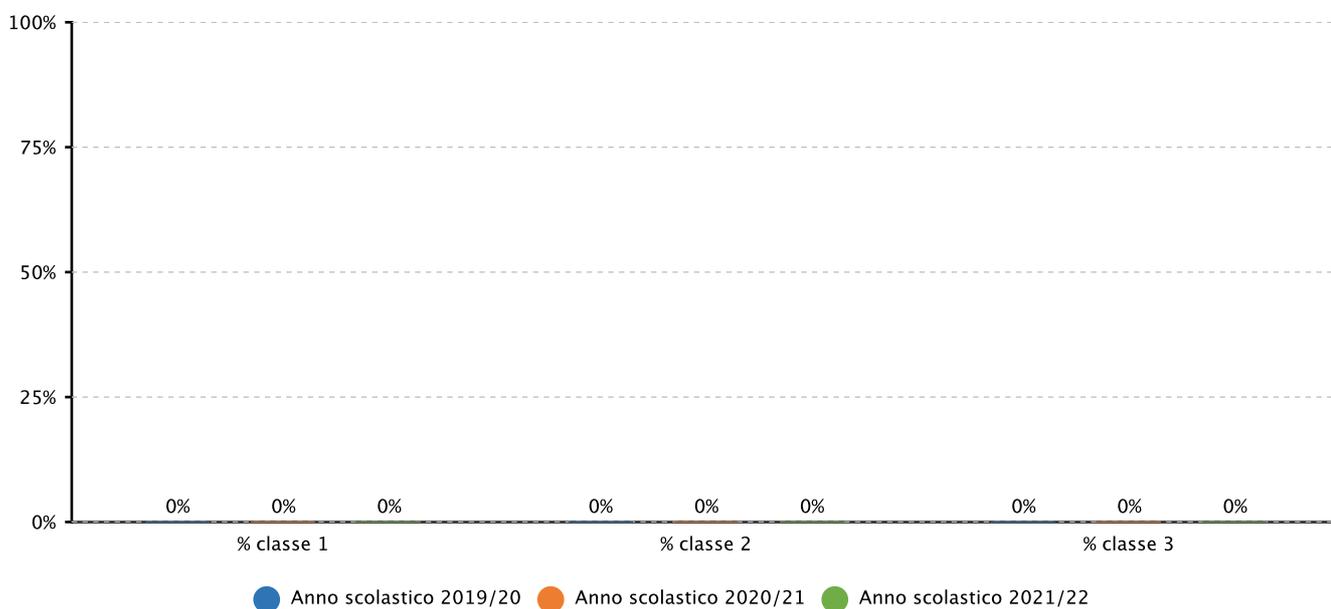
Evidenze



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





Prospettive di sviluppo

Per il prossimo triennio bisognerà cercare di mantenere il proprio assetto istituzionale al fine di contrastare il forte calo demografico, come risulta dall'anagrafe scolastica inerente il primo ciclo di istruzione e dalle proiezioni delle nascite a livello comunale. Dal punto di vista delle azioni formative e organizzative l'istituzione scolastica dovrà consolidare i punti di forza e affrontare efficacemente i punti di debolezza, come valide opportunità di crescita finalizzata al miglioramento dell'offerta formativa. In particolare bisognerà innalzare il livello delle competenze e delle conoscenze delle alunne e degli alunni proprio a partire dai risultati delle prove standardizzate, ponendo obiettivi di maggiore portata educativa, coerentemente al contesto territoriale e alle dinamiche economico- sociali. Occorrerà porre in atto strategie utili per l'individuazione costante del livello ottimale di impiego dei fattori che servono per l'erogazione dei servizi educativi e formativi da parte dell'Istituzione scolastica nei confronti della comunità: le risorse dovranno essere indirizzate verso la creazione di ambienti di apprendimento sempre più inclusivi, al fine di sostenere le fasce di utenza che manifestano maggiori fragilità negli apprendimenti. In relazione all'adozione del Piano scuola 4.0 , nell'ambito dell'azione 1, finalizzata alla creazione di aule di nuova generazione, potranno essere configurate le seguenti prospettive di sviluppo, volte ad aggiornare il miglioramento della qualità del servizio formativo erogato dall'Istituzione scolastica nel suo complesso

1 autovalutazione di istituto e rilettura ragionata dei dati INVALSI;

2 potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche, attraverso l'attuazione del curricolo per competenze;

3 valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e ad lingue dell'Unione Europea;

4 potenziamento delle competenze degli alunni nell'ambito delle attività creative, in particolare nella pratica e nella cultura della musica, nell'arte, nella storia dell'arte, nelle tecniche della diffusione multimediale d'informazioni, immagini e suoni;

5 potenziamento delle metodologie laboratoriali legate alla didattica per competenze e alla valutazione autentica entro i percorsi di sperimentazione e innovazione didattica;

6 organizzazione dell'orientamento come un percorso di riflessione che porti a scelte consapevoli;

7 sperimentazione di curricoli verticali in tema di salute, sicurezza e orientamento;

8 formazione continua dei docenti utile a realizzare il passaggio dal curricolo per obiettivi al curricolo per competenze.